

BANDO DI GARA

Fornitura idrica con autobotti

Publicato presso l'Albo Pretorio il bando di gara relativo all'affidamento del servizio biennale di rifornimento idrico tramite autobotte a favore dei cittadini residenti in zone del territorio comunale non servite da acquedotto comunale ed in caso di disservizi della rete idrica.

L'IDEA VINCENTE DI ALFIO ARCIDIACONO E GIAMMARCO ANTOCI

Due ragusani in mostra a Parigi con le loro sneakers tutte in legno



Usate, sdrucite, perfette: sembrano proprio autentiche sneakers, le calzature preferite dai giovani da usare tutti i giorni: queste però ad eccezione dei lacci sono interamente realizzate in legno da due ragusani e sono in esposizione in un nuovo concept-store di Parigi.

FEDERICA FARNISI

Un progetto bello, originale e realizzato con il legno lavorato con precisione e pazienza, vede protagonisti due giovani ragusani: Alfio Arcidiacono – ideatore del progetto e Giammarco Antoci, un formidabile scultore del legno. Wooden Sneakers, così l'hanno chiamata, è una startup concepita per replicare le sneakers intagliandole in un singolo tronco di legno.

I due sono ora in Francia a presentare le proprie creazioni nel nuovissimo concept store parigino "Nous", al 48 di rue Cambon. Questo negozio, la cui missione è il lancio di nuovi prodotti e talenti provenienti da tutto il mondo, è stato sedotto dal progetto di Wooden Sneakers, l'unione tra la scultura in legno e la Sneakers



APPENA ESPOSTE, SUBITO UN SUCCESSO.

culture. Wooden Sneakers offre tre diversi livelli di dettaglio per le sue creazioni: Roots, una riproduzione approssimativa del modello in legno; Ibrid, una versione più lavorata con effetti di dipinti; Mirror, un'opera identica in cui il legno potrebbe essere confuso con la pelle di una vera sneaker.

Gli artisti di Wooden Sneakers hanno prodotto opere uniche esposte per la prima volta a Parigi; qui i clienti avranno anche l'opportunità di assistere al lavoro di Giammarco Antoci che creerà un atelier-vetrina dove installerà il suo laboratorio. Durante questo periodo, l'artista lavorerà alla riproduzione di un modello iconico, particolarmente apprezzato nel mercato delle sneaker. La vetrina sarà visibile fino al 28 gennaio, al 48 di rue Cambon 75001 Parigi.

Le origini. I tre autori documentano la storia dell'istituto

MARCO SAMMITO

Cosa rimane nella memoria storica delle giovani generazioni di quel sistema bancario siciliano che sino alla fine degli anni '90 fondava il suo patrimonio finanziario sulla Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane, unitamente al Banco di Sicilia, reggendo l'economia dell'intera isola? Al di là degli addetti ai lavori, poco e niente. Per quanti ricordano il resto rimane sospeso tra cronaca e storia che tre ex dirigenti ragusani della Sicilcassa (questa l'ultima denominazione della Cassa Centrale di Risparmio V.E.), Angelo Battaglia, Piero Dell'Ali e Rino Strazzeri hanno dato alle stampe "Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le province siciliane in Palermo e in terra Iblea" opera presentata dallo storico, Giuseppe Barone, presidente della Fondazione "G.P. Grimaldi", nella sala convegni della sede della Fondazione a Modica, presenti molti ex funzionari e impiegati dell'Istituto.

I tre autori dell'opera, hanno messo insieme la storia raccontata dalle origini dell'istituto sino alla sua chiusura con un'interessante documentazione del tempo fatta di contesti socio economici che disegnano il profilo storico di un'epoca siciliana e ragusana nello stesso tempo, i rapporti tra i dipendenti una famiglia allargata alimentata da amicizia e solidarietà.

Poi fatti, avvenimenti e curiosità, attraverso note di memoria, un album fotografico e rassegne stampa dell'epoca, che narrano il profilo di persone e le loro azioni. Alcuni cammei esprimono forti personalità e umane debolezze, altri aneddoti, alcuni esilaranti, ci consegnano un mondo non regnato solo da freddi numeri e da aridi rendiconti.

Dal palazzo Gurrieri Mangiacarne di via Roma, sede storica della Cassa, sono passate le speranze, le aspettative di generazioni di imprenditori, di famiglie negli anni del boom economico di questo territorio a forte vocazione agricola e con una decisa tendenza al risparmio. Utile il contesto storico economico descritto da Angelo Battaglia che racconta



ALLA FONDAZIONE GRIMALDI UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'OPERA DEDICATA ALLA CASSA DI RISPARMIO

C'erano una volta la Cassa di Risparmio e un'economia ricca

Illustrata dal prof. Barone un'opera, scritta a sei mani, sul profilo storico di un'epoca finita



LA PRESENTAZIONE. Un folto pubblico di ex dirigenti, funzionari e semplici impiegati hanno riempito la sala conferenze della "G.P. Grimaldi" per la presentazione dell'opera (nella foto il Giuseppe Barone). Una sorta di amarcord che ha delineato la fine del prestigioso istituto di credito

accuratamente la genesi di quello che diventerà il "modello Ragusa" fondato sull'agricoltura, su quella robusta rete di piccole medie imprese artigiane, sull'espansione edilizia, sul risparmio familiare coordinate dell'apparato economico del territorio ibleo.

Lo storico Giuseppe Barone, che cura la prefazione del testo, ha evidenziato quelle che sono state le peculiarità di un Istituto di credito, antico e glorioso, che ha consentito al risparmio siciliano di essere impiegato per lo sviluppo dell'isola, circa il 90 per cento del capitale raccolto, con la netta indicazione della solidarietà tra le classi sociali e lo sviluppo locale come bussola di riferimento.

Rimane in una zona grigia una grande questione di fondo. Del come mai una Cassa potendo contare 4000 dipendenti, 245 sportelli, 11.000 miliardi di lire di depositi e altrettanti di impieghi, un cospicuo patrimonio immobiliare a fronte di 1200 miliardi di deficit fosse destinata alla chiusura. Il processo di privatizzazione inizia nel 1990 quindi l'annessione

al Banco di Sicilia e la successiva liquidazione nel 1997.

Eventi questi che non costituiscono, se non per dati di cronaca giornalistica, analisi dell'opera dei tre ex dirigenti della Cassa. La ricerca di una risposta potrebbe ancora oggi costituire un'interessante ipotesi di lavoro per comprendere sino in fondo le vere cause del perché si sentenziò la fine dell'attività creditizia di uno dei maggiori istituti bancari siciliani e italiani dell'epoca. Tra queste l'abbraccio mortale tra il sistema politico e quello creditizio che diventa sfacciato negli anni Ottanta.

La Cassa di Risparmio diventò nei fatti trampolino di lancio per carriere politiche o approdo per ex deputati e presidenti della Regione con tutto ciò che ne conseguì e la rivoluzione del credito che trasformò le casse da fondazioni regionali in Spa. Fu l'inizio della Finanza Globale che irruppe sulla scena come un colpo di vento che portò via un'antica storia di Sicilia e un bel pezzo di economia isolana.

18. ragusa provincia



Più Roma, Malta, Pisa e il ritorno di Alitalia nell'estate di Comiso

Sale a 5 la frequenza dei voli per la capitale
Prevista la conferma di quasi tutti i charter

LUCIA FAVA

COMISO. Ragusa. Pronti per la "summer 2018" all'aeroporto Pio La Torre di Comiso. La prima novità primaverile riguarda l'incremento dei voli settimanali da e per Roma, che si sposteranno inoltre, a partire dal 25 marzo, dall'aeroporto di Ciampino a quello di Fiumicino. Si volerà così da e verso la Capitale, ogni lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e domenica.

"Vista la notevole richiesta per la summer 2018, con il ritorno del volo da Ciampino a Fiumicino - spiega Silvio Meli, presidente della Soaco, società che gestisce lo scalo comisano -, si è condiviso con Ryanair di aumentare le frequenze settimanali, da 4 a 5, inserendo quella del giovedì". Ma le novità non sono finite. "Anche Air Malta - aggiunge Meli - incrementerà, a partire da fine marzo, i collegamenti tra Comiso e l'Isola



IL COMMISSARIO CARTABELLOTTA E L'AD SOACO, SILVIO MELI.

dei Cavalieri, aggiungendo la frequenza del mercoledì, oltre a quelle già operative del venerdì e della domenica".

Da segnalare, ancora, l'incremento, dal 19 marzo, della frequenza su Pisa che, con l'atteso ritorno del volo domenicale (la cui soppressione, lo scorso autunno, aveva creato non pochi disagi a studenti e pendolari), passerà dalle 3 attuali alle 4 rotazioni settimanali.

Si dovrà attendere, invece, l'estate per il ritorno di Alitalia al Pio La Torre. Il collegamento Comiso-Milano Linate sarà operato dalla compagnia di bandiera dal 16 giugno, con due rotazioni settimanali: il sabato e la domenica. Per quanto riguarda le altre rotte stagionali di linea operate da Ryanair allo scalo ibleo, sono state già tutte riconfermate ad eccezione di quella per Dublino, non ancora confermata, ma è possibile lo sia a breve, sul sito della compagnia.

A fare comunque la parte del leone in questa summer 2018 allo scalo comisano sarà, ancora una volta, la caratteristica. "Molto probabilmente - spiega il presidente di Soaco -, saranno riconfermati anche per la stagione estiva 2018 i charter del 2017". Quindi, le compagnie Hop (con collegamenti charter per Marsiglia, Lione e Ginevra), Thomas Cook (Birmingham), Small Planet (Katowice, Parigi Charles De Gaulle), Transavia (Parigi Orly), Asl Airlines (Lille, Nantes, Parigi Charles De Gaulle), Brussels Airline (Bruxelles), Noes (Tel Aviv).

Nel frattempo si va avanti verso il maxi bando indirizzato ai vettori. Senza troppa fretta, visti i tempi della Regione. Si attende ancora, infatti, che da Palermo si completino tutte le procedure per l'utilizzo dei 4,9 milioni di euro della legge regionale 24 art.11 per l'incentivazione dei flussi turistici. A questa somma andranno aggiunti i 380mila euro della Camera di Commercio e gli 1,6 milioni di fondi ex Insicem stanziati dal Libero Consorzio. Si arriva così ad una cifra tonda di circa 7 milioni di euro con cui Soaco intende incentivare le compagnie aeree, mediante un maxi avviso pubblico, a volare da e per Comiso nei prossimi tre anni. Al momento, con Ryanair si è arrivati, infatti, ad una proroga del contratto, in scadenza a fine marzo 2018.



RYANAIR PROROGA FINO A OTTOBRE. La compagnia Ryanair resta al Pio La Torre, almeno fino al 31 ottobre prossimo.

La società di gestione dello scalo ibleo, Soaco spa, ha ottenuto dalla compagnia irlandese una proroga del contratto, che scadeva il 31 marzo 2018. La nuova scadenza è fissata adesso al 31 ottobre. Nel frattempo si va avanti con le procedure per il maxi bando, da 7 milioni di euro, per incentivare i vettori a volare da e per Comiso.

ISPICA. La diatriba diventa contenzioso legale

Un anticipo di cassa divide e contrappone Comune e tesoriere

ISPICA. Non capita tutti i giorni che un Comune viene in lite con il Tesoriere comunale, ad Ispica è accaduto anche questo. La Giunta municipale ha deliberato il 28 dicembre 2017 un atto di indirizzo al Capo settore Affari generali per il conferimento di un incarico legale "a difesa delle ragioni dell'Ente nei confronti del Tesoriere comunale Banco di Sicilia - Unicredit Banca Srl". Tutto comincia nel 2011 quando il Comune "chiedeva e otteneva dal Tesoriere un'anticipazione di cassa

L'accusa. «L'ente ha sottratto risorse finanziarie dal bilancio»

per l'anno 2012, mediante scoperta di conto pari a 4 milioni 608 mila 903 euro da utilizzare per le spese correnti, di quelle atte a garantire i servizi essenziali ed il rimborso di prestiti di competenza dell'esercizio finanziario 2012; il Tesoriere era autorizzato a utilizzare in termini di cassa, per il pagamento di spese correnti le somme vincolate a specifica destinazione.

A chiusura dell'esercizio 2012 il Tesoriere ricercava all'Ente un pagamento di 752 mila 199,67 euro a copertura dell'anticipazione utilizzata che l'Ente provvedeva ad emettere; in sede di chiusura del bilancio 2012 veniva rilevata una ulte-

riore anticipazione di cassa di 2 milioni 482 mila 696,11 euro; evidenziato che i rilievi di cui sopra rientrano nello stesso oggetto del recupero di somme a favore dell'Ente; dare atto che sono intervenuti nel frattempo il dissesto finanziario e l'insediamento dell'Organismo Straordinario di liquidazione con competenza esclusiva sui debiti di bilancio e fuori bilancio maturati entro dicembre 2012; richiamate alcune note e atti il Settore finanziario dell'Ente ha richiesto al Tesoriere comunale l'annullamento del mandato 197/2013 dalla contabilità ordinaria onde permettere all'Ente l'utilizzo dell'anticipazione impropriamente rimborsata. Rilevato che nonostante gli ulteriori solleciti fino a data odierna la banca non ha ritenuto di dovere procedere alla regolarizzazione del saldo cassa per cui la somma di cui al mandato 197/2013 continua a figurare nei conti consuntivi annuali, sottraendo risorse finanziarie al bilancio dell'Ente; che, stante le criticità di bilancio, occorre fare rientrare nella totale disponibilità dell'Ente le suddette somme; viene ritenuto opportuno e necessario affidare ad un legale l'incarico per lo svolgimento della necessaria attività legale stragiudiziale e, se del caso, anche giudiziale, finalizzata ad ottenere l'annullamento del mandato 197/2013". Da qui l'atto di indirizzo con cui dalla Giunta viene stabilito che la nomina del legale.

GIUSEPPE FLORIDDIA

L'ACCORPAMENTO CONTESTATO. La proposta delle 14 associazioni del territorio va avanti. Gianninoto: «La corretta ripartizione per la Sicilia è quella di cinque enti»

Camere di Commercio, battaglia per la riforma

La richiesta per ottenere due organismi, uno per Siracusa e Ragusa e l'altro per Catania, all'esame dei ministri

La mancata intesa della conferenza Stato Regioni fa sperare le 14 associazioni di categoria di Siracusa e Ragusa. Chiedono una nuova soluzione per il futuro delle Camere di Commercio, con Catania autonoma.

Vincenzo Corbino
SIRACUSA

È battaglia aperta sulla richiesta di rivedere la riforma sulle Camere di commercio in Sicilia, portandole a cinque con il riconoscimento dell'indipendenza di quella di Catania, dividendola così da Siracusa e Ragusa, con cui forma la Camera del Sud Est presieduta da Pietro Agen. Una proposta che è stata portata avanti dalle quattordici associazioni riunite nell'associazione «Siracusa Protagonista 2016» insieme ai sindaci della provincia di Siracusa e che sarà all'esame del Consiglio dei ministri martedì insieme alla richiesta di revisione della riforma di Unioncamere, avanzata dalle regioni Lombardia, Liguria, Toscana e Puglia. La Consulta ha intanto stabilito a fine del dicembre scorso che il decreto di riforma con tutti i suoi allegati, tra cui la proposta di accorpamento delle sessanta Camere di commercio predisposta da Unioncamere, per essere valido necessita dell'intesa da raggiungere in una nuova conferenza Stato-Regioni, riaprendo di fatto il processo di accorpamento. «Nel proseguire le

azioni che vedono l'associazione «Siracusa Protagonista 2016» impegnata da anni - ha sottolineato l'ex vicepresidente della Camera di commercio di Siracusa, Pippo Gianninoto - va espresso apprezzamento per il nuovo Governo regionale ed per il rinnovato impegno nella difesa delle cinque Camere di commercio che spettano alla Sicilia come corretta ripartizione». È un'ulteriore confronto serrato su questi temi tra la maggioranza rappresentata da Confcommercio e Casartigiani e le realtà associative vicine a Confindustria, Cna e Sicilia Impresa si avrà martedì a Catania, nel corso della riunione convocata nella sede della Camera di Commercio, per l'approvazione dei bilanci relativi all'anno appena trascorso ed a quello preventivo del 2018, oltre al nuovo statuto. «Esiste un parere unanime del Consiglio di Stato,

RESTA APERTA
LA QUESTIONE
LEGATA AI COSTI
PER LE PENSIONI

della Conferenza Stato-Regioni e di Unioncamere a sostegno della nascita della Supercamera del Sud Est - ha chiarito il presidente di Confcommercio Siracusa, Sandro Romano - siamo



La sede della Camera di Commercio, nel centro storico, a Siracusa

disponibili con l'associazione «Territorio Protagonista» per un dibattito pubblico con coloro che hanno fatto marcia indietro rispetto alle originarie posizioni che avevano assunto nel giu-

gno del 2016, revocando l'accorpamento solo dopo aver compreso che si trovavano in minoranza. Va detto che dovremo affrontare una situazione economico-finanziaria dei tre enti, in

particolare quello siracusano dove non è un mistero che esistano difficoltà dovute al pagamento degli stipendi e delle pensioni proprio a causa delle gestioni degli anni passati». Si appella

all'esame del Consiglio dei ministri previsto per martedì invece l'ex presidente della Confesercenti di Siracusa, Arturo Linguanti. «La discussione dopo la mancata intesa della conferenza Stato Regioni è stata rinviata al premier Gentiloni - ha sottolineato Linguanti - attendiamo di conoscere quale sia la posizione del Governo su questa vicenda, ricordando che anche il presidente della Regione, Nello Musumeci si è espresso sulla necessità di garantire a Catania un'entità camerale unica in quanto città metropolitana in Sicilia». Resta inoltre centrale il tema delle pensioni dei dipendenti delle Camere di commercio siciliane che drenano oltre 25 milioni di euro all'anno di risorse. Le quattro Camere di commercio siciliane si trovano a sostenere, uniche in Italia, così come ha tenuto a precisare il presidente nazionale di Unioncamere, Ivan Lo Bello, la spesa per i trattamenti pensionistici del proprio personale. Con una legge della Regione è stato consentito di andare in pensione fino al 2020 con requisiti più favorevoli rispetto al regime della riforma Fornero. Si stima così che entro il 2020 il personale in servizio che a fine 2016 era di 351 dipendenti, si attesterà in 224 unità, in seguito alle 127 uscite previste. Di queste 119 saranno a carico delle Camere di commercio siciliane e si aggiungeranno agli attuali 657 pensionati che gravano sui bilanci camerali. (V.C.)

DIOCESI. Aprirà giovedì in via Cacciatori del Tevere un punto di ascolto per le persone in difficoltà. Meli: cercheremo soluzioni insieme agli attori sociali della città

Crisi economica e agricoltura, la Chiesa in campo a Vittoria

VITTORIA

◆◆◆ Affrontare insieme i problemi della crisi, ascoltare chi vive le situazioni di difficoltà. La Chiesa ragusana avvia una nuova esperienza: un punto d'ascolto per le persone in difficoltà. Lo sportello nascerà a Vittoria, città vive più di altre città gli effetti della crisi economica (perché il comparto agricolo, pilastro portante dell'economia, è il più colpito). Si chiamerà «L'Arca», acronimo di «Lavoro, Accoglienza, Responsabilità, Comunità, Ascolto».

L'iniziativa è stata promossa dall'Ufficio diocesano per i problemi sociali e dal consiglio pastorale vicariale. Lo sportello «Arca» sarà aperto da giovedì nella sede di via Cacciatori del Tevere. Ad esso potrà rivolgersi, per un supporto, chi è alle prese con vari problemi: agricoltura e crisi dei prezzi, usura, lavoro, sovraindebitamento, pignoramento delle case. Renato Meli, direttore dell'Ufficio di Pastorale sociale e del Lavoro, durante un recente convegno sull'agricoltura, ha detto: «Desideriamo af-

frontare insieme i problemi e ricercare delle possibili soluzioni, apportando ognuno il proprio contributo. Vogliamo impegnarci a sostenere i più deboli, poiché la crisi prima che economica è sociale, antropologica e culturale. L'unica soluzione efficace è quella del buon seminatore del Vangelo: avere il coraggio di gettare i semi oggi ed attendere che diano i frutti. Cercheremo soluzioni possibili insieme agli attori sociali della città che vorranno spendersi per il bene di tutti».

Ad operare a Vittoria saranno Anna Maria Busacca, Stefano Battaglia, Salvatore Adamo, Giovanni Traina, Sergio Rizzo, Luca Gentile, Rosario Dipasquale, Totò Spatola, gli animatori del progetto «Polico-ro», Leandra Baglieri e Andrea Pizzo, ed una rete di professionisti e consulenti che hanno dato la disponibilità. Lo sportello sarà aperto il giovedì dalle 18,30 alle 20,30.

L'iniziativa della Diocesi giunge nel momento in cui la crisi economica sta producendo drammaticamente i suoi effetti. Molte le case

e le aziende all'asta. Nei giorni scorsi, è stata eseguita l'immissione in possesso nella casa della famiglia Trigona, che all'alba ha dovuto lasciare l'abitazione. Nella fase conclusiva, anche la vicenda di Rosetta Dipasquale, a Comiso. Nella casa la donna vive insieme alle figlie ed a due nipotine, una delle quali di appena quattro mesi.

Intanto, si sta cercando di dare attuazione alla legge 3 del 2012 (cosiddetta: «salva suicidi»). L'Ordine dei Commercialisti ha dato

vita ad un «Organismo di composizione della crisi», già approvato dal Ministero di Grazia e Giustizia. È presieduto dal giudice Michelino Ciarcià, già consigliere di Corte d'Appello; hanno aderito circa 130 commercialisti. L'Ordine ha stipulato varie convenzioni, tra cui una con Confagricoltura. Le aziende potranno rivolgersi all'Organismo per affrontare le situazioni di crisi e trovare soluzioni che permettano di saldare i debiti e salvare i beni di proprietà. (F.C.)

FRANCESCA CABIBBO



MONTEROSSO SI ADEGUA IL CAMPO DI CALCIO

●●● Il sottosegretario alla Salute Davide Faraone in visita a Monterosso Almo. Dopo il finanziamento che il Governo nazionale ha erogato per l'adeguamento funzionale del campo di calcio di contrada Gazzena pari a 400 mila euro, venerdì, Faraone ha voluto incontrare gli amministratori comunali di Monterosso. A fare gli onori di casa il primo cittadino Salvatore Pagano accompagnato dal presidente del consiglio comunale Giovanni

Daquila e dagli assessori Dibenedetto e Scollo (nella foto). Il sottosegretario ha visitato sia il museo archeologico ed ornitologico sia gli ambienti di Palazzo Cocuzza. Faraone ha effettuato un sopralluogo in contrada Gazzena. «A Monterosso - ha detto Faraone - il campo di calcio avrà tribune e spogliatoi all'altezza. Un buon inizio per poi accedere ad altri finanziamenti che serviranno per l'illuminazione». (*GIBU*)